



# ANTILUMACA

## SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

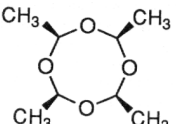

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : **Linfa Antilumaca**
- 1.2 USO DEL PREPARATO : molluschicida per esclusivo impiego su piante ornamentali (PPO)
- 1.2.1 STATO FISICO : pellets di colore blu prodotti per estrusione ad umido
- 1.2.2 FORMATI : gr. 500
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**  
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia  
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890  
[linfa@interbusiness.it](mailto:linfa@interbusiness.it)
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**  
oppure i seguenti Centri Antiveneni:  
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel. 02.66101029;  
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343


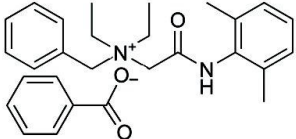

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : il prodotto **non ha l'obbligo di classificazione** in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e integrata con informazioni bibliografiche specifiche.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : si veda punto 12.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : il principio attivo è pericoloso per inalazione, ingestione e contatto con la pelle. Irritante per le mucose.  
L'assunzione orale causa irritazioni allo stomaco e all'intestino, gastroenteriti e acidosi. Postumi: danni epatici e renali. Il prodotto è comunque addizionato di una speciale sostanza amara (*denatonium benzoato*) che dissuade i bambini e gli animali domestici dall'ingerirlo, *scoraggiando in tal modo l'assunzione accidentale e ripetuta*.  
Attenzione: l'acetaldeide, che si forma velocemente sopra gli 80 °C per depolimerizzazione della metaldeide, è irritante per le mucose ed ha azione narcotica. I sintomi dell'intossicazione cronica sono simili a quelli dell'alcolismo.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
<b>Metaldeide (*)</b> 	108-62-3 (tetramero)	605-005-00-7		4,0% (+)	 Xn	10 22



<b>Blu di metilene</b>	61-73-4			0,2	 Xn	22
<b>Benzoato di denatonio</b> 	3734-33-6	223-09-52		25 ppm	 Xn	20/22 38 41 52/53

(\*) nome IUPAC: 2,4,6,8 - tetramethyl - 1,3,5,7 - tetraoxacyclo - octane.

Peso molecolare: 176.2

Formula bruta: C<sub>8</sub>H<sub>16</sub>O<sub>4</sub>

(+) intervallo di tolleranza previsto dal DPR n. 1255: 4,2÷3,8% (± 5% del titolo nominale).

**Fraasi R complete: si veda sezione 16.**

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 CASO GENERALE** : I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore; per tale motivo è necessaria la sorveglianza medica nelle 48 ore successive all'incidente.  
Rimuovere dalla sorgente di esposizione. In caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Non fare ingerire bevande a persona incosciente.
- 4.2 INALAZIONE** : se sono state inalate le polveri, allontanare l'infortunato dall'ambiente contaminato e portarlo all'aria aperta.  
Se si presume siano stati inalati fumi derivanti dalla decomposizione del preparato (nel caso sia stato coinvolto in un incendio), allontanare la persona e tenerla al caldo e a riposo; richiedere il pronto intervento del medico. Tenere l'infortunato sotto osservazione per almeno 48 ore.
- 4.3 CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : togliere gli indumenti contaminati; lavare la cute con acqua e sapone sino a totale rimozione del prodotto. Se l'irritazione dovesse persistere ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti; applicare bende sterili; lenire il dolore con analgesici. Se l'irritazione dovesse persistere ricorrere a visita oculistica.
- 4.4 INGESTIONE** : se il soggetto è cosciente risciacquare la bocca con acqua. Indurre il vomito o effettuare una lavanda gastrica. Non indurre il vomito e non somministrare nulla per via orale se il soggetto non è cosciente o ha convulsioni. In questi casi si consiglia di tenere l'infortunato al caldo e richiedere il pronto intervento medico.
- 4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO** : le informazioni che seguono si riferiscono al principio attivo.  
Entro poche ore dall'ingestione possono comparire i seguenti sintomi: dolori addominali, nausea, vomito, diarrea, febbre, trisma, paralisi respiratoria, convulsioni, persistente perdita di memoria, coma. Altri sintomi a seguito di elevata esposizione acuta possono essere: aumento del battito cardiaco, depressione, aumento della pressione, incontinenza, tremori muscolari, mancanza di coordinazione, eccessiva salivazione, cianosi, acidosi.  
Si ritiene che la formazione di acetaldeide nel tratto intestinale sia responsabile degli effetti narcotici.  
Terapia sintomatica.  
Lavanda gastrica con bicarbonato di sodio (5g. per litro d'acqua), riscaldare il paziente, cardiotonici, fleboclisi clorurate o glucosate con noradrenalina, diuretici, barbiturici, anfetamine e derivati in caso di torpore.  
Controindicazioni: non somministrare grassi animali, vegetali e latte. Consultare un Centro Antiveneni.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma o polvere chimica.  
Raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori esposti al fuoco.  
Se il prodotto fitosanitario non fosse coinvolto, valutare caso per caso i mezzi di estinzione più idonei sulla base dei materiali

- 5.2 **MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : interessati dall'incendio.  
nessuno in particolare.
- 5.3 **PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : per combustione, il prodotto può originare fumi tossici di COx (monossido e biossido di carbonio)
- 5.4 **EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : disporre di idonei mezzi di protezione, con particolare riguardo per le vie respiratorie (autorespiratore)
- 5.5 **RACCOMANDAZIONI** : circoscrivere la zona interessata dall'incendio, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. tenersi sopravvento. Per favorire la fuoriuscita dei fumi assicurare la maggiore ventilazione, aprendo le porte e le finestre del locale. Nel caso le acque fossero confluite nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità.

## 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 **PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde, ecc.). Non fumare. Evitare il contatto prolungato con la pelle e, in caso di formazione di polveri, proteggere gli occhi e le vie respiratorie. (si veda punto 8).
- 6.2 **PRECAUZIONI AMBIENTALI** : i pavimenti, se contaminati dal prodotto e inumiditi, possono diventare scivolosi. Evitare che il prodotto e le acque di lavaggio confluiscano nel suolo, nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie e sotterranee. Nel caso vi siano confluite avvisare le Autorità.
- 6.3 **METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : evitare la contaminazione del prodotto. Raccogliere meccanicamente il prodotto fuoriuscito, per il successivo riutilizzo o smaltimento. Lavare la zona contaminata con acqua e detergente, prendendo le opportune misure affinché non insorgano problemi di inquinamento. Assorbire con materiale inerte (sabbia, vermiculite) ed inviare il tutto alla distruzione.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 **MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Evitare una eccessiva formazione di polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non maneggiare a mani nude. Indossare, all'occorrenza, i mezzi di protezione personale (vedasi punto 8). Evitare la contaminazione del prodotto con sostanze incompatibili (vedasi punto 10). Dopo l'uso o la manipolazione richiudere accuratamente la confezione e adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 **IMMAGAZZINAMENTO** : conservare negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Evitare il confinamento del prodotto; non stoccare in posizioni pericolose, facendo attenzione a non ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Conservare al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore e da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio. Stoccare separatamente da prodotti alimentari e zootecnici. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 **VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : ===
- 8.2 **CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE**
- 8.2.1 **PROTEZIONE RESPIRATORIA** : maschera per polveri.
- 8.2.2 **PROTEZIONE DELLE MANI** : guanti di gomma o pvc.
- 8.2.3 **PROTEZIONE DEGLI OCCHI** : occhiali a tenuta o schermo facciale..
- 8.2.4 **PROTEZIONE DELLA PELLE** : tuta e scarpe da lavoro.
- 8.3 **CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE** : Controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione/depolverazione, prelevando campioni nell'ambiente circostante i miscelatori e le confezionatrici e determinando il contenuto totale di principio attivo. Annotare i risultati su di un apposito registro.

#### 8.4 MISURE PRECAUZIONALI

: riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti.  
Operare in ambienti adeguatamente aerati o all'aria aperta. Non toccare il prodotto a mani nude e non annusarlo. Evitare il contatto con gli indumenti.

### 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20 °C	: granuli pellettizzati
Colore	: caratteristico
Odore	: caratteristico del principio attivo. Talvolta l'odore può essere pungente per incompleta polimerizzazione o parziale depolimerizzazione del principio attivo.
Densità relativa	: 0,9 kg/lt.
Temperatura di fusione (PA)	: sublima a circa 112°C con parziale depolimerizzazione e conseguente sviluppo di acetaldeide.
Temperatura di infiammabilità	: N.D.
Temperatura di infiammabilità (PA)	: 36-40 °C
Temperatura di autoaccensione	: N.D.
Idrosolubilità (PA)	: praticamente insolubile (260 mg/L a 30°C)
Liposolubilità (PA)	: molto solubile in benzene e cloroformio,
Coeff. ripartizione n-ottanolo/acqua (P.A.)	: N.D.
Pressione di vapore (PA)	: trascurabile a temperatura ambiente.

Legenda: PA = principio attivo; N.D. = non disponibile.

### 10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 STABILITA'** : stabile a temperatura ambiente.  
La depolimerizzazione della metaldeide avviene lentamente per riscaldamento, rapidamente sopra gli 80 °C e con parziale rigenerazione di acetaldeide.  
Attenzione: l'acetaldeide è irritante per le mucose ed ha azione narcotica. I sintomi dell'intossicazione cronica sono simili a quelli dell'alcolismo.
- 10.2 CONDIZIONI DA EVITARE** : materiali ossidanti; ambienti umidi; vicinanza a fonti di calore o fiamme libere; lavori di manutenzione del magazzino (es. saldatura, brasatura, ecc.) senza preventiva bonifica; stoccaggio in contenitori saldati di latta.
- 10.3 REAZIONI PERICOLOSE** : se ridotto in polvere fine, in certi rapporti con l'aria il prodotto può diventare esplosivo. Si veda anche il punto 10.1.
- 10.4 PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE** : vedasi punto 10.1. Per combustione può generare fumi tossici di monossido di carbonio.

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le indicazioni che seguono sono largamente basate sui dati relativi all'ingrediente attivo (Metaldeide 4%).

- 11.1 TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE** : l'assunzione orale della metaldeide causa irritazioni allo stomaco e all'intestino, gastroenteriti e acidosi. Dose tossica per l'uomo circa 50 mg/kg. corporeo. Latenza 30 minuti: nausea, vomito, dolori addominali, ipertemia, convulsioni, trisma e paralisi respiratoria. Postumi: danni epatici e renali.  
DL<sub>50</sub> (orale, ratto) = 227÷690 mg/kg.  
DL<sub>50</sub> (orale, gatto) = 207 mg/kg.  
DL<sub>50</sub> (orale, cane) = 100 ÷1.000 mg/kg.  
DL<sub>50</sub> (orale, coniglio) = 290÷1.250 mg/kg.  
DL<sub>50</sub> (orale, porcellino d'india) = 175÷700 mg/kg.  
Nel corpo il prodotto primario di decomposizione della metaldeide è la acetaldeide.  
La metaldeide è velocemente assorbita nel sangue attraverso il tratto gastrointestinale. Sono stati riportati casi di morti sospette di uccelli, anche se i valori esatti di DL50 acuta orale non sono disponibili. Tremori, spasmi muscolari, diarrea, e difficoltà respiratorie sono state osservate nel pollame esposto al principio attivo.
- 11.2 TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE** : irritante per le mucose.  
CL<sub>50</sub> (4 ore, ratto) = 0,2 mg/L
- 11.3 EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO** : proprietà irritanti per gli occhi e la pelle.  
DL<sub>50</sub> (dermale, ratto) = 2275÷5000 mg/kg.
- 11.4 TOSSICITA' SUGLI ORGANI** : la metaldeide, così come i suoi sottoprodotti e metaboliti, può creare problemi al sistema nervoso centrale attraverso



		meccanismi ancora sconosciuti. Provoca l'infiammazione del tratto intestinale a diretto contatto con il principio attivo.
11.5	<b>TOSSICITA' CRONICA</b>	: esposizioni ripetute della pelle e degli occhi possono causare nel lungo periodo dermatiti e congiuntiviti. In studi della durata di due anni su ratti a cui è stata somministrata la dose giornaliera di 12.5 mg/Kg. si è osservato un mutamento dell'attività enzimatica ed un aumento del peso del fegato. Allo stesso dosaggio i ratti femmina hanno mostrato paralisi. Sono inoltre possibili effetti sul cervello, in conseguenza di una esposizione cronica ad elevati livelli di concentrazione.
11.6	<b>EFFETTI SULLA RIPRODUZIONE</b>	: la metaldeide ha probabilmente effetti sulla riproduzione soltanto a dosi elevate.
11.7	<b>EFFETTI TERATOGENI</b>	: è improbabile che la metaldeide possa causare effetti teratogeni.
11.8	<b>MUTAGENICITA'</b>	: non esistono al momento delle sicure evidenze sperimentali.
11.9	<b>CARCINOGENICITA'</b>	: dosi di 250 mg/Kg./giorno somministrata ai ratti non ha fatto aumentare l'incidenza dei tumori. Lo studio suggerisce che la metaldeide non sia cancerogena.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando assolutamente di disperdere nell'ambiente il prodotto e il suo imballo. Non contiene sostanze P (marine pollutant) in concentrazione superiore al 10%, né sostanze PP (severe marine pollutant) in concentrazione superiore all'1%.

Le indicazioni che seguono sono largamente basate sui dati relativi all'ingrediente attivo (Metaldeide 4%).

12.1	<b>ECOTOSSICITA'</b>	: il prodotto non è tossico per i pesci e gli organismi acquatici. L'esca non è tossica per le api ma è molto attrattiva nei confronti dei cani e degli animali domestici che pertanto dovrebbero essere allontanati dalle zone trattate. Il prodotto è stato comunque addizionato di una speciale sostanza amara (denatonium benzoato) che dissuade gli animali domestici dall'ingerirlo, scoraggiando in tal modo l'assunzione accidentale e ripetuta.
12.2	<b>MOBILITA'</b>	: N.D.
12.3	<b>PERSISTENZA E DEGRADABILITA'</b>	: La metaldeide ha una bassa persistenza nel suolo, con un tempo di dimezzamento dell'ordine di alcuni giorni. Non costituisce un pericolo per le acque sotterranee. E' debolmente assorbita dalle argille e dalla sostanza organica del terreno. In acqua subisce rapida idrolisi ad acetaldeide che, a sua volta, evapora o viene ossidata ad acido acetico.
12.4	<b>POTENZIALE DI BIOACCUMULO</b>	: N.D.
12.5	<b>RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT</b>	: n.a.
12.6	<b>ALTRI EFFETTI NOCIVI</b>	: n.a.
12.7	<b>FITOTOSSICITA'</b>	: molti fiori perdono la loro caratteristica colorazione quando posti a diretto contatto con la metaldeide allo stato di polvere.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	<b>TRATTAMENTO DEI RIFIUTI</b>	: piccole quantità possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici. Recuperare il più possibile, riutilizzando alle dosi comunemente impiegate in agricoltura (25-40 kg/ha). Qualora il prodotto fosse contaminato da materiali ad esso incompatibili, smaltire come rifiuti pericolosi in inceneritori autorizzati, secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
13.2	<b>TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI</b>	: smaltire in discariche/inceneritori autorizzati per rifiuti pericolosi, secondo le normative vigenti. L'incenerimento è comunque da preferire.
13.3	<b>RECUPERO</b>	: valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.: sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
13.4	<b>CODICI DEI RIFIUTI (CER)</b>	: 020108 – rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose (direttiva CE 91/692/CEE).



## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 CLASSIFICAZIONE : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:

ADR/RID	non classificato
IMDG	non classificato
ICAO/IATA	non classificato

14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA : etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

### D.M. 28.1.92 - "Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"

CLASSIFICAZIONE : trattandosi di un prodotto fitosanitario per piante ornamentali (PPO) il decreto non è applicabile.

### Circolare Ministero della Sanità n.7 del 15.04.99 - "Prodotti fitosanitari per piante ornamentali – PPO"

REG. MINISTERIALE : LINFA ANTILUMACA

N° E DATA : n.11090/PPO del 13.11.2001

### DPR n. 223 del 24.05.'88 - D.M. n. 258 del 02.08.'90 - " Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi antiparassitari"

CLASSIFICAZIONE : non classificato

SIMBOLO DI PERICOLO : ===

NATURA DEL RISCHIO : sostanza pericolosa per ingestione, inalazione e contatto con la pelle.

NORME PRECAUZIONALI : sotto chiave, conservare il prodotto nel suo contenitore originale, ben chiuso, lontano da alimenti, mangimi o bevande, fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande o corsi d'acqua. Non applicare contro vento. In caso di contatto con la pelle e comunque dopo la manipolazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone. In caso d'ingestione o di malessere consultare immediatamente il medico, mostrandogli il contenitore o l'etichetta. In caso di contatto con gli occhi, far scorrere sugli stessi abbondante acqua corrente e consultare il medico.

TEMPO DI CARENZA : non applicabile.  
Trattandosi di un PPO, il preparato è infatti destinato esclusivamente alle piante ornamentali.

### CIRCOLARE MINISTERO DELLA SANITA' n. 15 del 30.04.'93 - " Caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito e alla vendita di prodotti fitosanitari "

### DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

CLASSIFICAZIONE : il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

### DL n.626 del 19.9.94 - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Bibliografia

- Merck Index - undicesima edizione;
- The Pesticide Manual - decima edizione;
- EXTOKNET banca dati gestita dalle Università americane di California-Davis, Oregon, Michigan, Cornell, Idaho. <http://ace.ace.orst.edu/info/extoxnet/pips/ghindex.html>



- Informazioni tecniche dai fornitori.
- Niosh – Registry of toxic Effects of Chemical Substances.
- INRS – Fiche toxicologique.
- Direttiva 2001/58 CE che modifica per la seconda volta la Direttiva 91/155/CE
- Direttiva 2001/59 CE (XXVIII adeguamento Dir. 67/548)
- Direttiva 1999/45 CE
- Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed. 1989

**16.2 Frasi R rilevanti** (citate alla sezione 3 della scheda):

- 20/22** Nocivo per inalazione e ingestione
- 10** Infiammabile
- 38** Irritante per la pelle
- 41** Rischio di gravi lesioni oculari
- 52/53** Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

**16.3 Altre note**

- limitazioni d'utilizzo** - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;
- interlocutore** - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

**Ulteriori informazioni:** le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

